

Una nuova casa per i piccoli campioni del Pedale Saronnese

Date : 30 luglio 2019

L'amministrazione comunale di Saronno ha messo a disposizione dei piccoli campioni del Pedale Saronnese un impianto sportivo molto più sicuro della dislocazione precedente e sicuramente più adatto agli allenamenti.

Si tratta del centro sportivo della Polisportiva Airoidi di Origgio in cui, tra le diverse strutture, è presente anche una pista lunga circa 400 metri.

Da settimana scorsa i ragazzi del Pedale Saronnese hanno dunque potuto usufruire della struttura di Origgio potendo subito verificarne i tanti aspetti positivi. Una decisione, quella dell'amministrazione, che ha trovato la soddisfazione dei massimi vertici dell'Associazione, tra tutti del Presidente, Emilio Filippini e dell'allenatore Mario Aleotti.

«Vorrei ringraziare il sindaco Fagioli – è stato il commento di Filippini – per l'interessamento e l'impegno dimostrato da subito e per aver creduto in questo progetto anche quando sembrava difficile arrivare al risultato. Posso affermare, senza timore di smentita, che tante amministrazioni negli anni ci avevano promesso di risolvere il nostro problema, ma l'unico che realmente l'ha fatto è stato il Sindaco Fagioli».

Sulla stessa linea l'allenatore Aleotti che, oltre a ribadire i ringraziamenti all'amministrazione e in particolare al sindaco, ha voluto sottolineare l'importanza di poter utilizzare una struttura così attrezzata. «Si tratta di un centro di qualità con una pista sicura che offre ai nostri bambini la possibilità di potersi allenare in tranquillità e allegria; questo permette anche a me di poter concentrarmi meglio sulle tecniche di allenamento».

Il plauso all'amministrazione è arrivato anche dai genitori dei piccoli campioni. «Siamo molto soddisfatti della scelta del sindaco in quanto questa struttura è certamente più sicura della precedente e comoda perché ubicata a pochissimi minuti di strada dalle nostre abitazioni».

Il sindaco Alessandro Fagioli, dopo diversi sopralluoghi al centro sportivo di Origgio per valutare l'idoneità della struttura, non è voluto mancare al primo allenamento dei piccoli campioni saronnesi. Giovedì 25 luglio si è infatti recato alla Polisportiva Airoidi per assistere alla preparazione dei ciclisti e ascoltare le loro opinioni come quelle degli altri presenti: «Sono davvero molto contento della soddisfazione di tutti – ha affermato - perché è un progetto in cui ho sempre creduto e per questo mi sono impegnato in prima persona. Mi sento in dovere di ringraziare l'Amministrazione di Origgio per la preziosa collaborazione, sottolineando l'impegno del Sindaco Ceriani, del vice sindaco Azzalin e dell'assessore Di Pietro. Allo stesso tempo i ringraziamenti li rivolgo all'Amministrazione di Caronno Pertusella per aver ospitato gli allenamenti fino ad oggi. Quando la politica agisce nell'interesse dei cittadini si ottengono risultati importanti, come nel caso

specifico».

«Per quanto riguarda le infrastrutture sportive – ha detto ancora il primo cittadino saronnese - lavorare in sintonia con le amministrazioni del territorio permette di utilizzare efficacemente gli impianti esistenti aumentandone il rendimento ed evitando di costruirne di nuovi che potrebbero risultare cattedrali nel deserto».

«Saronno – prosegue Fagioli - è certamente una realtà ricca di importanti attività sportive: calcio, ciclismo, softball, baseball, basket, nuoto, atletica, ginnastica, pattinaggio, tennis, tennistavolo e molte altre. Grazie alle tante associazioni sportive i nostri ragazzi hanno la possibilità di scegliere la disciplina che preferiscono e impegnarsi nello sport, certamente importante per una crescita sana. L'Amministrazione ha il dovere di cercare di mettere nelle migliori condizioni le associazioni affinché possano garantire un servizio di qualità ai loro utenti. La mia Amministrazione ha sempre dimostrato di mettere al centro lo sport con investimenti concreti e la realizzazione di manifestazioni di carattere internazionale. Con questa soluzione il Pedale Saronnese avrà la possibilità di ottenere un miglior impatto nei confronti dei genitori di quei bambini e bambine che desidereranno intraprendere questa disciplina sportiva».